

Informazioni sulla Certificazione in EFIT **per Supervisor e Candidati**

Competenze generali di EFIT da sviluppare

Il focus è relazionale e sui pattern.

- Accedere alle emozioni ed elaborarle sul momento
- Organizzare e approfondire le emozioni, migliorare l'accesso a esse (consolidare le competenze, trasformare le emozioni spaventose, aliene e inaccettabili in tollerabili, familiari e accettabili)
- Usare l'esperienza emotiva con aspetti del sé/altro immaginario/terapeuta per creare esperienze emotive correttive / individuare le epifanie

Il candidato deve presentare due segmenti registrati in cui devono comparire i movimenti del Tango. È particolarmente importante mostrare la capacità di agevolare il passaggio dal Movimento 2 al Movimento 3 del Tango.

Linee guida alla consulenza per supervisor e candidati alla certificazione

Non saranno presenti tutti gli interventi in ognuna delle registrazioni. Valutatore e terapeuta devono intraprendere un processo collaborativo.

L'obiettivo è che il candidato sia in grado di individuare i propri punti di forza e le proprie debolezze.

Il supervisore e il candidato lavorano, chiaramente, in direzione del miglioramento.

Crescita e miglioramento sono da intendersi come un viaggio perpetuo che intraprende il terapeuta EFT: la certificazione è una tappa di questo viaggio.

Competenze specifiche richieste al terapeuta

A. Competenze relative all'alleanza

Il terapeuta:

1. Si mostra capace di sintonizzarsi con i clienti e fare un tracciamento empatico.
2. Si mostra capace di creare un'alleanza che sia rifugio sicuro. È Accessibile, Responsivo, Impegnato. In quest'ottica, valuta i fattori di rischio e gestisce bene le sfide, se si presentano.
3. È in grado di FOCALIZZARE la seduta e dare ordine alle informazioni e alla storia, affinché diventino un obiettivo collaborativo della terapia e della seduta.
4. Riesce ad approfondire i fattori contestuali; a questo fine, pone domande, è evocativo e reagisce empaticamente, in particolare riguardo l'emarginazione e i trascorsi di stress delle minoranze (es.: esperienza di coming out, immigrazione, trauma intergenerazionale,

discriminazione, ecc.).

5. Integra i fattori contestuali nella formulazione del caso, nelle riflessioni del ciclo, nelle riformulazioni e nella comprensione del cliente rispetto alle questioni affrontate in terapia.

B. Micro-competenze dell'EFIT

6. Traccia approfonditamente le strategie di attaccamento con esempi concreti dei trigger per poi ricollegare questi ultimi alle strategie del cliente.
7. Riflette spesso la realtà del cliente mantenendo il focus: dà ordine all'esperienza emotiva del cliente, individua gli elementi delle realtà/dei pattern relazionali.
8. Valida le vulnerabilità e le strategie di coping del cliente e normalizza i blocchi.
9. Pone domande evocative focalizzate sul processo di costruzione dell'esperienza e della connessione.
10. Formula congetture empatiche: fa avanzare il cliente con suggerimenti e inferenze modesti ma pertinenti.
11. Amplifica l'esperienza con immagini, maniglie emotive del cliente, segnali somatici e ripetizioni, quando opportuno.
12. Riformula l'esperienza, prettamente in termini di emozioni fondamentali e strategie di protezione; es.: normalizza la vergogna, la mancanza di conferme e il desiderio di appartenenza, individuando nel ritiro e nell'intorpidimento una protezione necessaria.
13. Crea/evoca il coinvolgimento emotivo e organizza incontri impegnati.
14. Usa tutte le micro-competenze insieme al RISSSC per adattare la prosodia e sintonizzarsi sul tono emotivo del cliente.
15. Gestisce opportunamente, sul piano temporale, l'assunzione di rischi da parte del cliente, validando i blocchi e la finestra di tolleranza in modo che il cliente mantenga l'equilibrio e, al contempo, si avvicini al margine più avanzato.

C. Competenze del Tango

16. Implementa il **Movimento 1** del Tango, individuando i pattern di elaborazione emotiva e collegandoli:
 - i. ai trigger e alle tendenze di azione;
 - ii. ai sintomi e al distress;
 - iii. alla storia di attaccamento del cliente e al contesto.
17. **Movimento 2** – Assembla l'Emozione – individua trigger, percezione, sensazione corporea, significato e tendenza all'azione. Individua le emozioni fondamentali. Approfondisce le emozioni con ripetizioni, immagini, RISSSC in modo specifico, concreto e vivido. Avvicina i clienti all'emozione spaventosa, aliena e inaccettabile.
18. **Movimento 3** – Sceglie con chi organizzare l'incontro impegnato approfondendo il lavoro e individuando figure importanti (es.: terapeuta, parte del sé, altro immaginario). Organizza e svolge, con sensibilità, incontri impegnati.

Rimane a fianco del cliente nell'incontro impegnato, accede alle risorse del cliente (es.: terapeuta, sé più forte e più saggio, figure di supporto) per sostenerlo negli incontri in cui vi sono state rotture significative o qualcuno ha negato il proprio

supporto.

Guida i clienti per tutta la durata degli incontri impegnati. Riflette e traccia i rischi. Individua messaggi e momenti fondamentali.

19. Il **Movimento 3** prevede anche il consolidamento delle risorse del cliente, solitamente già nella prima fase della terapia.
 - i. Il terapeuta mostra un focus sull'esplorazione e il consolidamento dei punti di forza del cliente, attingendo alle risorse interne e interpersonali, es.: figure di attaccamento positive.
 - ii. Il terapeuta riformula la visione di sé e dell'altro del cliente alla luce delle nuove risorse interne e interpersonali.
20. Il terapeuta usa gli incontri impegnati - ad esempio tra cliente e terapeuta, o tra una parte adulta del sé e una più giovane, o con una figura di attaccamento sicuro - come risorse per il cliente.
21. **Movimento 4** – Esplora la reazione del cliente al Movimento 3. Evoca e amplifica l'esperienza del cliente nell'incontro impegnato: a) aiuta il cliente a elaborare la propria esperienza della reazione dell'altro; b) usa il proprio sé e condivide l'impatto dell'incontro impegnato del cliente per aiutare la creazione di una nuova esperienza interpersonale (esperienza emotiva correttiva) o individuare le epifanie.
22. **Movimento 5** – Riassume il viaggio/progresso del cliente in seduta. Delinea una storia coerente (nuovo ciclo, cambiamenti emotivi e cambiamenti nella visione di sé e dell'altro) e valida il coraggio del cliente e il suo desiderio di crescita.